La Sardegna rilanciata dai suoi porti: il 2017 si preannuncia un anno boom (Nicola Silenti)

Date : 4 Marzo 2017

Lo **sviluppo economico della Sardegna** non può fare a meno dei suoi **porti**, a partire da quelli del nord dell'Isola. Le stime ufficiali su **approdi e transiti nei porti** della seconda isola del *Mediterraneo* rivelano in modo inequivocabile che quello dello **shipping** è il **settore trainante dell'economia isolana**, il vero punto chiave da cui tracciare ogni progetto o strategia di rilancio complessivo dell'economia sarda. Un'**economia legata in modo indissolubile al suo mare**, un mare capace anche nel 2016 e nel primo mese del 2017 di regalare percentuali di crescita da record al sistema dei trasporti isolano.

Vanno letti in questo senso i **numeri da record fatti segnare nel 2016 dagli scali di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres**, capaci di movimentare in una sola stagione ben *650 mila passeggeri* in più rispetto all'anno precedente, per una crescita complessiva di *oltre il 17 per cento*. Un exploit ascrivibile anzitutto al **porto di Olbia**, ormai prossimo a superare la soglia fatidica dei 3 milioni di passeggeri all'anno grazie alle oltre 400 mila unità in più transitate rispetto al 2015. Numeri degni di nota anche per gli scali di **Porto Torres** (*895 mila passeggeri transitati, pari a oltre il 27 per cento in più rispetto al 2015*) e **Golfo Aranci** (*circa 600 mila transiti, oltre il 14 per cento in più rispetto al 2015*). Crescita ragguardevole anche sul versante dei **movimenti nave** e del **volume delle merci trasportate su gomma** (*+3,3 per cento rispetto al 2015*), con un particolare risalto ulteriore per i dati di **Porto Torres** alle voci **rinfuse solide** (*un milione di tonnellate*) e **liquide** (*oltre 500 mila tonnellate*), a testimonianza di un fermento economico complessivo di cui gli scali portuali sono sempre la diretta controprova.

Di certo, lungi dall'essere il frutto di circostanze propizie o una tendenza transitoria, i dati fatti registrare lo scorso anno dal **sistema portuale della Sardegna del nord** sono ascrivibili a un'onda lunga confermata dai circa *11 mila passeggeri* in più transitati nel solo mese di gennaio di quest'anno da e per gli **scali di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres**. Un dato a dir poco apprezzabile, che in numeri significa quasi *100*

mila passeggeri movimentati, con un incremento del *12 per cento* rispetto al dato precedente del 2016. Una crescita record resa possibile grazie alla virtuosità trainante dello **scalo di Olbia**, capace di registrare da solo 346 movimenti nave tra arrivi e partenze (*pari al 7,45 per cento in più rispetto al gennaio 2016, quando i movimenti nave erano stati 322*), mentre sul versante del **trasporto passeggeri** l'incremento record è quello fatto segnare dal **porto di Golfo Aranci**, con un transito passeggeri lievitato di *oltre il 76 per cento*, un palese segnale delle **tante potenzialità ancora inespresse** da questo scalo. Numeri lusinghieri anche quelli di **Porto Torres**, che passa dai 100 movimenti nave dello scorso anno ai 128 del gennaio 2017, per un ruolino di marcia di tutto il comparto nord isolano che lascia intravedere i **segnali di un'altra stagione da record**, come peraltro testimoniato dalla prossima apertura di **nuove linee di collegamento**.

In complesso numeri che alzano l'asticella delle ambizioni degli operatori del comparto, ormai consapevoli del proprio potenziale strategico e di un **ruolo da protagonista anche a livello internazionale**, a tutto dispetto di istituzioni tuttora incapaci di superare la **fase transitoria del commissariamento delle Autorità portuali**, a tutt'oggi in attesa di una nomina così tanto agognata da oltre tre anni per l'unificazione a guida unica dei porti dell'isola.

Nicola Silenti

(admaioramedia.it)